

Ancora in calo la produzione industriale tedesca
Temi della giornata

- Focus: anticipazioni sulle previsioni della Commissione e indicazioni del FMI sull'Italia.
- Azionario: prese di profitto sul listino statunitense, che archivia la seduta di ieri in moderato ribasso.
- Cambi: sterlina in attesa della Bank of England, che pubblica anche i verbali della riunione e l'Inflation Report con le revisioni di crescita e inflazione.

In agenda per oggi

Dati macroeconomici in calendario				
Paese	Indicatore	Effettivo	Previsto	Precedente
Italia	(●) Vendite al dettaglio m/m (%) di dicembre	-	-0,2	0,7
	(●) Vendite al dettaglio a/a (%) di dicembre	-	0,8	1,6
Germania	(●●) Produzione industriale m/m (%) di dicembre	-0,4	0,8	-1,3
	(●●) Produzione industriale a/a (%) di dicembre	-3,9	-3,4	-4,0
Francia	(●) Bilancia commerciale (mld di euro) di dicembre	-4,65	-4,61	-4,8
Regno Unito	(●●●) Riunione Banca d'Inghilterra (decisione sui tassi, %)	-	0,75	0,75
	(●) Ammontare target di acquisti QE BoE (mld di sterline) di gennaio	-	435	435
USA	(●●) Nuovi sussidi di disocc. (migliaia di unità), sett.le	-	221	253
	(●●) Sussidi di disocc. continuativi (migliaia di unità), sett.le	-	1733	1782
	(●) Credito al consumo (miliardi di dollari) di dicembre	-	17,0	22,1
Giappone	(●●) Indicatore anticipatore di dicembre, preliminare	97,9	97,9	99,1

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Ultime pubblicazioni: aggiornamento mercati.
7 febbraio 2019
10:23 CET

Data e ora di produzione

7 febbraio 2019
10:27 CET

Data e ora di prima diffusione

Nota giornaliera
Intesa Sanpaolo
 Direzione Studi e Ricerche

 Ricerca per investitori
 privati e PMI

Team Retail Research
 Analisti Finanziari

Principali indici azionari			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro Stoxx	355	0,08	8,02
FTSE MIB	19.996	0,82	9,13
FTSE 100	7.173	-0,06	6,61
Xetra DAX	11.325	-0,38	7,25
CAC 40	5.079	-0,08	7,36
Ibex 35	9.101	0,10	6,57
Dow Jones	25.390	-0,08	8,84
Nikkei 225	20.751	-0,59	3,68

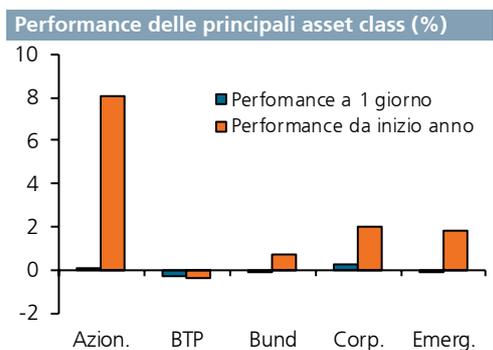
Note: Var. % 1g= performance giornaliera; Var. % YTD= performance da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali titoli e indici obbligazionari			
	Rendimento	Var. pb 1g	Var. pb YTD
BTP 2 anni	0,49	5,00	1,90
BTP 10 anni	2,86	6,60	11,80
Bund 2 anni	-0,56	1,00	5,50
Bund 10 anni	0,16	-0,80	-8,00
Treasury 2 anni	2,52	0,21	3,65
Treasury 10 anni	2,69	-0,37	1,04
EmbiG spr. (pb)	219,29	1,69	-19,12
Main Corp.(pb)	69,83	0,00	-18,54
Crossover (pb)	306,45	0,93	-47,24

Note: Var. pb 1g= variazione in pb giornaliera; Var. pb YTD= variazione in pb da inizio anno. Fonte: Bloomberg

Principali cambi e materie prime			
	Valore	Var. % 1g	Var. % YTD
Euro/dollaro USA	1,14	-0,29	0,66
Dollaro/yen	109,75	-0,15	-0,08
Euro/yen	124,85	-0,45	0,61
Euro/franco svizzero	1,14	-0,16	-1,23
Sterlina/dollaro USA	1,30	0,05	-1,62
Euro/Sterlina	0,88	-0,34	2,24
Petrolio (WTI)	54,01	0,65	18,94
Petrolio (Brent)	62,69	1,15	16,52
Gas naturale	2,66	0,00	-6,63
Oro	1.312,52	-0,18	2,41
Mais	380,00	-0,20	1,33

Note: per le valute un num pos. indica un rafforzamento della divisa estera vs euro (per Dollaro/yen rafforz. dello yen vs dollaro) e viceversa. Fonte: Bloomberg



Note: TR EFFAS Bloomberg per BTP e Bund, TR IBOXX Eur Liquid Corporates per ICorp., indice JPM EuroEmbiG per Emerg. Fonte: Bloomberg

Mercati Azionari

Italia – FTSE MIB (+0,82% a 19.996)

BANCO BPM: risultati 2018 in linea con le attese. L'istituto ha chiuso il 2018 con una perdita netta di 59,4 milioni di euro, dopo avere riportato nel 4° trimestre una perdita di 584 milioni penalizzato dall'aumento delle coperture per la cessione di un portafoglio di sofferenze (progetto Ace) da 7,4 miliardi di euro. Al netto degli effetti non ricorrenti, il risultato netto per l'intero anno risulta pari a 342,8 milioni. Nel 4° trimestre 2018 le rettifiche si sono attestate a 987,3 milioni. I ricavi sull'intero anno sono stati 4,77 miliardi, in rialzo del 6,4%, con un margine di interesse in progresso dell'8,5% a 2,29 miliardi circa, commissioni in calo del 5,2% e risultato del trading in discesa del 46,9%. Considerando gli impatti pro-forma attesi dal perfezionamento delle azioni di riduzione del rischio e di capital management il Cet1 ratio phased in pro-forma è pari al 13,5% (12,1% il dato puntuale riferito al 31 dicembre 2018). Il CET 1 ratio fully phased pro-forma è pari all'11,5% (10,0% il dato puntuale a fine dicembre 2018).

ENEL: i risultati preliminari 2018 confermano gli obiettivi aziendali. La società ha pubblicato i risultati consolidati preliminari dell'esercizio 2018 che sono in linea con le attese di consenso. I ricavi si sono attestati a 75,6 miliardi di euro (74,6 miliardi di euro nel 2017, +1,3%), l'EBITDA ordinario, ossia al netto delle partite straordinarie, è arrivato a 16,2 miliardi di euro in progresso del 3,8% a/a. L'indebitamento finanziario netto ha raggiunto 41,1 miliardi di euro (37,4 miliardi di euro a fine 2017, +9,9%) risentendo dell'acquisizione di Eletropauolo in Brasiel per un esborso di circa 2 mld di euro. Il management ha dichiarato di continuare a perseguire gli obiettivi del Piano Strategico, con un'attenzione particolare alla sostenibilità delle azioni sui mercati orientate alla crescita nelle rinnovabili, nella distribuzione di energia elettrica e nei servizi energetici avanzati. La società ha avviato in Brasile la costruzione del parco eolico di Lagoa dos Ventos, con una capacità di 716 MW, per un investimento di 700 milioni di euro.

STMICROELECTRONICS: acquisizione svedese. La società, leader globale nei semiconduttori, ha annunciato di aver firmato un accordo per acquisire la quota di maggioranza della svedese Norstel AB, azienda produttrice di fette in carburo di silicio (SiC). STM controllerà così l'intera filiera produttiva per una parte dei suoi dispositivi. La società acquisirà il 55% del capitale azionario di Norstel, con un'opzione per acquisire il restante 45% a determinate condizioni. Se l'opzione verrà esercitata, il corrispettivo totale della transazione sarà di 137,5 milioni di dollari, finanziato con la liquidità disponibile.

UNICREDIT. Risultati 2018 superiori alle attese. L'istituto ha chiuso il 2018 con un utile netto rettificato di 3,9 miliardi di euro, in crescita del 7,7% a/a battendo le stime di consenso e nonostante gli elevati accantonamenti addizionali. L'utile operativo netto si è attestato a 6,4 miliardi con un incremento

del 13,1% sul 2017. I ricavi totali si sono attestati a 19,7 miliardi di euro (-1,1%) grazie ai forti ricavi commerciali che hanno compensato il calo dei proventi da negoziazione. Il margine di interesse ha evidenziato un rialzo del 2,1% a/a a 10,9 miliardi di euro, le commissioni risultano in crescita dello 0,9% a 6,8 mld e i proventi da negoziazione rettificati sono in calo del 25,2% a 1,24 mld di euro. Il CdA proporrà all'assemblea degli azionisti la distribuzione di un dividendo in contanti di 27 centesimi di euro per azione equivalente a un pay-out ratio del 20%. Il CET1 ratio fully loaded a fine 2018 si è attestato al 12,07%. Il Gruppo ha confermato gli obiettivi di utile netto a fine 2019 pari a 4,7 miliardi di euro e di ROTE superiore al 9%. Il Gruppo continuerà a mantenere un importante buffer MDA di 200-250 punti base, con un target di CET1 ratio a fine 2019 pari a 12,0-12,5 per cento. L'AD ha precisato che UniCredit annuncerà il nuovo piano strategico 2020-23 il prossimo 3 dicembre e avvia un progetto di riorganizzazione del team manageriale che avrà dunque la responsabilità del nuovo piano fino dall'inizio del processo di pianificazione. Nell'ambito del progetto, il direttore generale Gianni Franco Papa lascerà l'incarico dal prossimo 1 giugno.

I 3 migliori & peggiori del FTSE MIB-FTSE All-Share

Titolo	Volumi medi			
	Prezzo	Var 1g %	5g (M)	Var % 5-30g *
Stmicroelectronics	14,51	5,07	4,61	5,12
UniCredit	10,33	4,36	22,13	14,77
Ubi Banca	2,25	3,73	12,13	8,85
Assicurazioni Generali	15,23	-0,59	6,48	5,39
Eni	14,86	-0,54	10,50	9,79
Buzzi Unicem	16,81	-0,47	0,48	0,50

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Zona Euro – Euro Stoxx (+0,08% a 355)

Germania – Xetra Dax (-0,38% a 11.325)

SIEMENS: respinto dall'Antitrust il progetto di fusione con Alstom. E' ufficiale la respinta del progetto di fusione con Alstom da parte dell'Antitrust, motivando con il fatto che tale operazione danneggerebbe la concorrenza e di conseguenza porterebbe a un aumento dei prezzi. Il progetto di fusione puntava a rendere maggiormente efficace la competizione con il gruppo cinese Crcr a livello globale. La commissione europea ha respinto anche la rilevazione da parte del produttore tedesco di rame Wieland-Werke AG di una controllata di Aurubis, il maggior gruppo europeo del rame.

Francia – CAC 40 (-0,08% a 5.079)

ENGIE: avvio di un nuovo impianto eolico in Sud Africa. Il Gruppo francese ha avviato le operazioni commerciali relative al nuovo impianto per la produzione di energia solare in Sud

Africa a Kathu, dalla capacità produttiva di 100 MW. Il progetto presenta una tecnologia parabolica, un tipo di collettore solare tecnico, a cui si affianca un sistema di stoccaggio che può far funzionare le turbine per 4,5 ore successive al tramonto.

SANOFI: ricavi sopra le attese, mentre delude il risultato operativo nel 4° trimestre 2018. Il Gruppo farmaceutico francese ha annunciato i risultati del 4° trimestre che hanno evidenziato ricavi pari a 8,99 mld di euro, superiori alle stime di consenso ferme a 8,89 mld di euro. L'utile operativo si è attestato però a 1,36 mld di euro, contro i 1,40 mld indicati dagli analisti, anche se in crescita su base annua a tassi costanti del 4,3%, grazie ancora all'apporto positivo della divisione Genzyme per le malattie rare. Il Gruppo sta accelerando nello sviluppo di 17 programmi medici, inclusi otto nel settore oncologico, ambito in cui la società sta puntando in misura preponderante. Per quanto riguarda gli obiettivi dell'intero 2019, l'utile operativo industriale è stimato crescere tra il 3% e il 5% a tassi di cambio costanti; il Gruppo focalizzerà ulteriormente l'attenzione sul segmento delle malattie rare del sangue oltre all'aumento delle vendite del farmaco per il trattamento dell'eczema Dupixent.

TOTAL: utili 2018 in crescita in linea con le attese; rivisto al rialzo obiettivo della produzione 2019. Il Gruppo francese ha chiuso il 2018 con utili netti pari a 11,44 mld di dollari, in aumento del 33%. L'utile netto rettificato è cresciuto del 28% a 13,55 mld di dollari, grazie anche all'aumento delle quotazioni del Brent. In aumento anche la produzione di idrocarburi, in seguito all'avvio e all'ampliamento di nuovi progetti, oltre all'integrazione del Maersk Oil in Danimarca. In tale contesto il gruppo ha portato a oltre il 9% la crescita della produzione per l'anno in corso. Nel 4° trimestre gli utili netti rettificati sono stati pari a 3,2 mld di dollari, superando le stime di consenso pari a 3,05 mld. Il CdA ha previsto un dividendo pari a 0,64 euro per azione in linea con le attese e un buy back pari a 1,5 mld nel 2019.

Olanda – Aex (+0,8% a 537)

ING GROUP: trimestrale superiore alle attese. Ing ha chiuso il 4° trimestre 2018 con utili pari a 1,27 mld, rispetto a 1,02 dello stesso periodo 2017 superiore alle stime degli analisti ferme a 1,14 mld. Gli utili ante imposte rettificati hanno raggiunto 1,69 mld superando le attese di consenso pari a 1,56 mld e il CET1 a fine 2018 era pari a 14,5%. Il CdA ha proposto un dividendo pari a 0,68 euro per azione.

I 3 migliori & peggiori dell'Euro Stoxx 50

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Ing Groep	11,06	6,12	21,91	16,13
Asml Holding	164,00	3,40	1,48	1,39
Intesa Sanpaolo	2,04	2,39	173,70	108,25
Daimler	51,95	-1,81	4,32	4,05
Safran	114,70	-1,50	0,75	0,76
Kering	444,70	-1,44	0,24	0,23

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari – Italia ed Europa

Principali società Banca Monte dei Paschi di Siena; Banca Popolare Emilia Romagna; Buzzi Unicem; CNH Industrial; FCA; Mediobanca; UBI; UniCredit; Unipol Gruppo Finanziario; UnipolSai, Arcelor Mittal; L'Oréal

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

USA – Dow Jones (-0,08% a 25.390)

GENERAL MOTORS: trimestrale sopra le attese. GM ha archiviato il 4° trimestre 2018 con utili superiori alle attese, grazie soprattutto all'impatto derivante dall'aumento dei prezzi sulle vetture vendute negli USA e in particolare per il segmento dei SUV e truck. Il risultato per azione si è attestato così a 1,43 dollari rispetto ai 1,25 dollari indicato dagli analisti. Al di sopra delle stime anche i ricavi, che sono stati pari a 38,4 mld di dollari rispetto ai 36,53 mld di dollari del mercato. Riguardo agli obiettivi dell'intero esercizio 2019, GM ha confermato un utile per azione, rettificato per le componenti straordinarie, compreso tra 6,5 e 7 dollari, in miglioramento rispetto ai 6,27 dollari stimati dal consenso; inoltre, i flussi cassa derivanti dalle attività automobilistiche sono stimati tra 4,5 e 6 mld di dollari. Il management ha comunque dichiarato che il 1° trimestre dell'anno dovrebbe risultare il più debole, con i prezzi delle materie prime e gli effetti dei dazi che dovrebbero risultare ancora gli elementi di freno, oltre a un apporto più debole delle attività in Cina, anche se il lancio di nuovi modelli di vetture potrebbe fornire un sostegno agli utili nel Paese asiatico nell'intero 2019.

Nasdaq (-0,36% a 7.375)

I 3 migliori & peggiori del Dow Jones

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Unitedhealth Group	269,50	1,20	1,04	1,08
American Express	104,96	1,02	1,18	1,14
3M	202,57	0,72	0,66	0,67
DowDuPont	53,21	-1,94	4,62	3,49
Microsoft	106,03	-1,11	10,84	11,39
Walt Disney	111,41	-1,11	2,13	1,88

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

I 3 migliori & peggiori del Nasdaq

Titolo	Prezzo	Var 1g %	Volumi medi	
			5g (M)	Var % 5-30g *
Skyworks Solutions	84,69	11,49	1,06	0,80
Microchip Technology	89,31	7,29	1,31	1,08
Micron Technology	41,52	5,46	7,99	8,44
Take-Two Interactive Softwre	92,53	-13,76	1,55	0,91
Electronic Arts	80,21	-13,31	2,91	1,70
Activision Blizzard	43,00	-10,12	4,10	3,19

Nota: * Variazione della media dei volumi a 5 giorni vs. 30 giorni. Fonte: Bloomberg

Temi del giorno

Risultati societari - USA

Principali società **Philip Morris International**

Fonte: Thomson Reuters-Datastream

Giappone – Nikkei 225 (-0,59% a 20.751)

Seduta in ribasso per il Nikkei che registra una flessione dello 0,59%, in scia alla debolezza di Wall Street, nonostante il

deciso guadagno del titolo Softbank, uno dei principali del listino, dopo l'annuncio di un piano di acquisto di azioni proprie. A condizionare l'andamento sono i timori di un rallentamento della crescita degli utili societari, come conseguenza delle politiche protezionistiche.

Calendario Macroeconomico

Calendario dati macro (ieri)

Paese	Indicatore	Eff. Cons.
Germania	(••) Ordini all'industria m/m (%) di dicembre	-1,6 0,3
	(••) Ordini all'industria a/a (%) di dicembre	-7,0 -6,7
USA	(•) Bilancia commerciale (miliardi di dollari) di novembre	49,3 -54,0

Nota: Il numero di pallini da uno a tre indica l'importanza del dato nel periodo di riferimento. Fonte: Bloomberg

Avvertenza generale

Il presente documento è una ricerca in materia di investimenti preparata e distribuita da Intesa Sanpaolo SpA, banca di diritto italiano autorizzata alla prestazione dei servizi di investimento dalla Banca d'Italia, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il presente documento è anche distribuito da Banca IMI, banca autorizzata in Italia e soggetta al controllo di Banca d'Italia e Consob per lo svolgimento dell'attività di investimento, appartenente al Gruppo Intesa Sanpaolo.

Le informazioni fornite e le opinioni contenute nel presente documento si basano su fonti ritenute affidabili e in buona fede, tuttavia nessuna dichiarazione o garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse. Le opinioni, previsioni o stime contenute nel presente documento sono formulate con esclusivo riferimento alla data di redazione del presente documento, e non vi è alcuna garanzia che i futuri risultati o qualsiasi altro evento futuro saranno coerenti con le opinioni, previsioni o stime qui contenute. Qualsiasi informazione contenuta nel presente documento potrà, successivamente alla data di redazione del medesimo, essere oggetto di qualsiasi modifica o aggiornamento da parte di Intesa Sanpaolo, senza alcun obbligo da parte di Intesa Sanpaolo di comunicare tali modifiche o aggiornamenti a coloro ai quali tale documento sia stato in precedenza distribuito.

I dati citati nel presente documento sono pubblici e resi disponibili dalle principali agenzie di stampa (Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream).

Le stime di consenso indicate nel presente documento si riferiscono alla media o la mediana di previsioni o valutazioni di analisti raccolte da fornitori di dati quali Bloomberg, Thomson Reuters-Datastream, FactSet o IBES. Nessuna garanzia, espressa o implicita, è fornita da Intesa Sanpaolo relativamente all'accuratezza, completezza e correttezza delle stesse.

Lo scopo del presente documento è esclusivamente informativo. In particolare, il presente documento non è, né intende costituire, né potrà essere interpretato, come un documento d'offerta di vendita o sottoscrizione, ovvero come un documento per la sollecitazione di richieste d'acquisto o sottoscrizione, di alcun tipo di strumento finanziario. Nessuna società del Gruppo Intesa Sanpaolo, né alcuno dei suoi amministratori, rappresentanti o dipendenti assume alcun tipo di responsabilità (per colpa o diversamente) derivante da danni indiretti eventualmente determinati dall'utilizzo del presente documento o dal suo contenuto o comunque derivante in relazione con il presente documento e nessuna responsabilità in riferimento a quanto sopra potrà conseguentemente essere attribuita agli stessi.

Le società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, i loro amministratori, rappresentanti o dipendenti (ad eccezione degli Analisti Finanziari e di coloro che collaborano alla predisposizione della ricerca) e/o le persone ad essi strettamente legate possono detenere posizioni lunghe o corte in qualsiasi strumento finanziario menzionato nel presente documento ed effettuare, in qualsiasi momento, vendite o acquisti sul mercato aperto o altrimenti. I suddetti possono inoltre effettuare, aver effettuato, o essere in procinto di effettuare vendite e/o acquisti, ovvero offerte di compravendita relative a qualsiasi strumento di volta in volta disponibile sul mercato aperto o altrimenti.

Il presente documento è pubblicato con cadenza giornaliera.

Il presente documento è distribuito da Banca IMI e Intesa Sanpaolo, a partire dallo stesso giorno del suo deposito presso Consob, è rivolto esclusivamente a soggetti residenti in Italia e verrà messo a disposizione del pubblico indistinto attraverso i siti internet di Banca IMI (<http://www.bancaimi.prodottiequotazioni.com/Studi-e-Ricerche>) e di Intesa Sanpaolo (<https://www.intesasanpaolo.com/it/persona-e-famiglie/mercati.html>). La pubblicazione al pubblico su tali siti viene segnalata tramite il canale aziendale social Twitter @intesasanpaolo <https://twitter.com/intesasanpaolo>.

L'elenco di tutte le raccomandazioni su qualsiasi strumento finanziario o emittente prodotte dalla Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo e diffuse nei 12 mesi precedenti è disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_elenco_raccomandazioni.jsp.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile in versione integrale sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: http://www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/governance/ita_wp_governance.jsp, ed in versione sintetica all'indirizzo: <https://www.bancaimi.com/bancaimi/chiamo/documentazione/mifid.html>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, all'articolo 24 del "Regolamento in materia di organizzazione e procedure degli intermediari che prestano servizi di investimento o di gestione collettiva del risparmio" emanato da Consob e Banca d'Italia, al FINRA Rule 2241 e NYSE Rule 472, così come FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4.9 e COBS 12.4.10 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e

nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A.

Sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo www.group.intesasanpaolo.com/scripts/sir0/si09/studi/ita_archivio_conflitti_mad.jsp è presente l'archivio dei conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo in conformità della normativa applicabile.

Certificazione degli analisti

Gli analisti che hanno predisposto la presente ricerca in materia di investimenti, i cui nomi e ruoli sono riportati nella prima pagina del documento, dichiarano che:

(a) le opinioni espresse sulle Società citate nel documento riflettono accuratamente l'opinione personale, obiettiva, indipendente, equa ed equilibrata degli analisti;

(b) non è stato e non verrà ricevuto alcun compenso diretto o indiretto in cambio delle opinioni espresse.

Altre indicazioni

1. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti hanno interessi finanziari nei titoli delle Società citate nel documento.
2. Né gli analisti né qualsiasi altra persona strettamente legata agli analisti operano come funzionari, direttori o membri del Consiglio d'Amministrazione nelle Società citate nel documento.
3. Sette degli analisti del Team Retail Research (Paolo Guida, Ester Brizzolara, Laura Carozza, Piero Toia, Fulvia Risso, Mario Romani, Serena Marchesi) sono soci AIAF.
4. Gli analisti citati non ricevono bonus, stipendi o qualsiasi altra forma di compensazione basati su specifiche operazioni di investment banking.

Il presente documento è per esclusivo uso del soggetto cui esso è consegnato da Banca IMI e Intesa Sanpaolo e non potrà essere riprodotto, ridistribuito, direttamente o indirettamente, a terzi o pubblicato, in tutto o in parte, per qualsiasi motivo, senza il preventivo consenso espresso da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo. Il copyright ed ogni diritto di proprietà intellettuale sui dati, informazioni, opinioni e valutazioni di cui alla presente scheda informativa è di esclusiva pertinenza del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, salvo diversamente indicato. Tali dati, informazioni, opinioni e valutazioni non possono essere oggetto di ulteriore distribuzione ovvero riproduzione, in qualsiasi forma e secondo qualsiasi tecnica ed anche parzialmente, se non con espresso consenso per iscritto da parte di Banca IMI e/o Intesa Sanpaolo.

Chi riceve il presente documento è obbligato a uniformarsi alle indicazioni sopra riportate.

Intesa Sanpaolo Direzione Studi e Ricerche - Responsabile Gregorio De Felice

Responsabile Retail Research

Paolo Guida

Analista Azionario

Ester Brizzolara
Laura Carozza
Piero Toia

Analista Obbligazionario

Serena Marchesi
Fulvia Risso
Andrea Volpi

Analista Valute e Materie prime

Mario Romani

Editing: Elisabetta Ciarini